



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|--|
| N. 23 del Registro data 22-11-2023 | Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 T.U.E.L. |
|---|--|

L'Anno **duemilaventitrè**, il giorno **ventidue** del mese di **novembre** dalle **ore 14:15** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in **seduta ordinaria ed urgente**.
All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i Consiglieri:

| N. | Cognome | Nome | Presente | Assente |
|----|-----------|-------------------------|----------------|---------|
| 1 | Arcuri | Melissa Rita | X Da Remoto | |
| 2 | Pilato | Irene (Vice-Presidente) | X | |
| 3 | Iacono | Roberto | X | |
| 4 | Vaccaro | Felice (Presidente) | | X |
| 5 | Coco | Domenico | X | |
| 6 | Fiorica | Emanuele | X | |
| 7 | Infurna | Assunta Maria | X | |
| 8 | Valenti | Pasquale | X | |
| 9 | Putrone | Salvatore | | X |
| 10 | Mallia | Alessandro Pietro | | X |
| 11 | Monachino | Alessandra Rita | | X |
| 12 | Incardona | Fabio Lillo | | X |

Consiglieri assegnati n.12 – in carica n.12 – Presenti n°7 Assenti n°5

E' altresì presente il Sindaco Avv. Santina Lattuca, il Vice Sindaco Dott.ssa Gloria Arrigo e il Responsabile del 2° Settore Dott. Salvatore Alesci.

Assiste e partecipa il Segretario comunale, Avv. Laura Tartaglia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura dell'Allegata proposta da parte del Responsabile di P.O del 2° settore;
Visto il parere della 1^Commissione Consiliare;

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n 12

Consiglieri presenti n 7

Consiglieri assenti n°5 (Vaccaro, Mallia, Monachino, Putrone, Incardona)

Consiglieri Astenuti n° 0

Voti Favorevoli n.7

Voti contrari n.0

DELIBERA

Di **approvare** l'allegata proposta che fa parte integrante e sostanziale della delibera, avente ad oggetto: ***Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 T.U.E.L.***

Il Presidente, su proposta del Consigliere Fiorica, chiede ai Consiglieri di votare l'immediata esecutività dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n 12

Consiglieri presenti n 7

Consiglieri assenti n°5 (Vaccaro, Mallia, Monachino, Putrone, Incardona)

Consiglieri Astenuti n° 0

Voti Favorevoli n.7

Voti contrari n.0

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività dell'atto
Alle ore 14:50 la seduta viene dichiarata chiusa.



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

2° Settore Ragioneria Generale, Finanze ed Economato

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 188 T.U.E.L**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PREMESSO che:

CON deliberazione del Consiglio Comunale si approva il rendiconto di gestione per l'anno 2022;

CONSIDERATO che il conto di bilancio 2022 si concretizza nelle risultanze di seguito trascritte che evidenziano un risultato disponibile di amministrazione negativo di € 1.312.230,91

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|--------------|--------------|---------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 510.851,58 |
| RISCOSSIONI | (+) | 811.166,80 | 6.490.505,91 | 7.301.672,71 |
| PAGAMENTI | (-) | 589.261,39 | 7.153.001,34 | 7.742.262,73 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 70.261,56 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 70.261,56 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 4.381.921,33 | 1.876.364,54 | 6.258.285,87 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 1.692.970,57 | 780.178,72 | 2.473.149,29 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 12.067,80 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 0,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) | (=) | | | 3.843.330,34 |

con la seguente modalità di utilizzo:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre | |
|---|----------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 | 4.335.221,32 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 | |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 459.117,06 |
| Fondo perdite società partecipate | |
| Fondo contenzioso | 250.000,00 |
| Altri accantonamenti | 111.222,87 |
| Totale parte accantonata (B) | 5.155.561,25 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| Altri vincoli | |
| Totale parte vincolata (C) | |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | -1.312.230,91 |

CONSIDERATO che dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del rendiconto 2022 si provvede, a norma dell'art. 188 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., all'applicazione nello schema di bilancio di previsione del disavanzo rilevato al 31/12/2022;

CONSIDERATO che il disavanzo di amministrazione è dovuto alla corretta applicazione dei principi contabili con cui viene calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e che l'ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione ed accantonamento del Fondo Anticipazione di Liquidità, alla corretta costituzione del Fondo contenzioso ed altri accantonamenti nonché all'applicazione del principio della prudenza che rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio;

PERTANTO, in merito al dettato normativo sopra descritto ed inerente alle principali voci del conto del bilancio, nel rendiconto di gestione 2022 è stata accantonata la somma di € 5.155.561,25 in applicazione dei principi contabili;

CONSIDERATO, pertanto, che da un Risultato positivo di Amministrazione al 31.12.2022 pari ad € 3.843.330,34 da cui detratte le quote accantonate per legge come meglio sopra descritte si consegue ad un risultato di amministrazione disponibile negativo di € 1.312.230,91;

CONSIDERATO che l'art. 188 del D.lgs. 267/2000 rubricato "Disavanzo di amministrazione" testualmente così recita:



1- L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

ATTESO, quindi, che ai sensi del sopra richiamato art. 188 del D.lgs. 267/2000 il disavanzo di amministrazione deve essere immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, equiparando la mancata adozione alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

ATTESO, altresì, che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, con un piano di rientro sottoposto al parere del Collegio dei Revisori;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: "L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo l'applicazione all'esercizio in corso del disavanzo e in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato;

INOLTRE, queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale;

PRESO ATTO della delibera di approvazione del rendiconto 2022 e della predisposizione dello schema di bilancio di previsione in corso finalizzato alla copertura del disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2022 in tre annualità (esercizi finanziari 2023-2024-2025), tramite l'utilizzo delle maggiori entrate a seguito di una rigorosa lotta all'evasione ed elusione che consenta di allargare la platea dei contribuenti nonché all'emissione di numerosi avvisi di accertamento ed invio agli agenti della riscossione dei ruoli coattivi, il tutto associato da una rigorosa politica di riduzione delle spese correnti di sviluppo e non necessarie alle funzioni fondamentali dell'Ente;

CONSIDERATO che nella Relazione sulla Gestione al rendiconto 2022 di cui all'art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011, tra le modalità di ripiano del disavanzo è stata indicata, ai fini dell'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione, la copertura del disavanzo stesso per esercizio da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione secondo la seguente tabella:



| Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione | Composizione e disavanzo al 31/12/2022 (6) | Copertura del disavanzo per esercizio | | | |
|--|--|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| | | Esercizio 2023 (7) | Esercizio 2024 | Esercizio 2025 | Esercizi successivi |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio | 1.312.230,91 | 312.230,91 | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |

RICHIAMATO lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 in corso di predisposizione che tiene conto delle risultanze rilevate nel rendiconto 2022 prevedendo il ripiano nel triennio finanziario 2023/2025;

RITENUTO di adottare apposito atto al fine di definire le modalità di recupero del disavanzo accertato al 31/12/2022 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022;

DATO ATTO che:

– si provvederà al ripiano del disavanzo dell'importo di euro 1.312.230,91 provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2023 in tre quote come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

– il suddetto ripiano potrà essere garantito attraverso l'utilizzo delle maggiori entrate correnti a seguito di una rigorosa lotta all'evasione ed elusione che consenta di allargare la platea dei contribuenti nonché all'emissione di numerosi avvisi di accertamento ed invio agli agenti della riscossione dei ruoli coattivi, il tutto associato da una rigorosa politica di riduzione delle spese correnti di sviluppo e non necessarie alle funzioni fondamentali dell'Ente;

– a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Sindaco trasmettere al Consiglio Comunale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisione;

DARE ATTO che si provvederà alla modifica del piano di rientro del disavanzo con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, con cui eventualmente si prenderà atto del miglioramento del risultato di amministrazione e pertanto si provvederà alla modifica delle quote del piano di rientro come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione;

RAVVISATA, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il regolamento degli Uffici e Servizi;

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO l'O.R.EE.LL.;



Delibera Consiglio Comunale /23 "PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L."

Tutto ciò premesso;

Per tali motivazioni si

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni su indicate, la cui premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 1) di prendere atto del disavanzo dell'importo di euro 1.312.230,91 accertato con la delibera del Consiglio Comunale con cui si approva il rendiconto di gestione per l'anno 2022;
- 2) di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2022 attraverso l'applicazione nel bilancio 2023/2025 di tre quote annuali come da piano di seguito descritto:

| Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione | Composizione e disavanzo al 31/12/2022 (6) | Copertura del disavanzo per esercizio | | | |
|--|--|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| | | Esercizio 2023 (7) | Esercizio 2024 | Esercizio 2025 | Esercizi successivi |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio | 1.312.230,91 | 312.230,91 | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |

- 3) di dare atto che:
 - si provvederà al ripiano del disavanzo dell'importo di euro 1.312.230,91 provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2023 in tre quote come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - il suddetto ripiano potrà essere garantito attraverso l'utilizzo delle maggiori entrate correnti a seguito di una rigorosa lotta all'evasione ed elusione che consenta di allargare la platea dei contribuenti nonché all'emissione di numerosi avvisi di accertamento ed invio agli agenti della riscossione dei ruoli coattivi, il tutto associato da una rigorosa politica di riduzione delle spese correnti di sviluppo e non necessarie alle funzioni fondamentali dell'Ente;
 - a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Sindaco trasmettere al Consiglio Comunale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisione;
- 4) di dare atto che si provvederà alla modifica del piano di rientro del disavanzo con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, con cui eventualmente si prenderà atto del miglioramento del risultato di amministrazione e pertanto si provvederà alla modifica delle quote del piano di rientro come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- 5) di allegare la presente delibera al bilancio di previsione 2023/2025 ed al rendiconto 2022 costituendone parte integrante.



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci

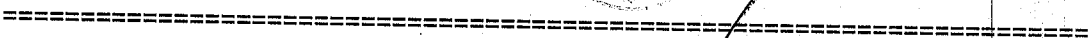



Delibera Consiglio Comunale /23 "PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L."

Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 30/2000, sulla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto **"PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L."**, si esprime **parere FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Realmonte, _____


IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Dott. Salvatore Alesci



Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Realmonte, _____

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Dott. Salvatore Alesci



| |
|----------------------------------|
| COMUNE DI REALMONTE AGRIGENTO |
| 17 NOV 2023 |
| Prot. N. <u>13759</u> |



COMUNE DI REALMONTE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

**APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI
AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Realmonte**ORGANO DI REVISIONE****Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L.**

Ricevuta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188 T.U.E.L."

CONSIDERATO che l'art. 188 del D.lgs. 267/2000 rubricato "Disavanzo di amministrazione" testualmente così recita:

1- L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Preso inoltre atto che l'art. 111, c.4-bis, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone: "4-óis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinata dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita: "L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo l'applicazione all'esercizio in corso del disavanzo e in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato;

INOLTRE, queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliazione ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale;

CONSIDERATO che il conto di bilancio 2022 si concretizza nelle risultanze che evidenziano un risultato disponibile di amministrazione negativo di € 1.312.230,91.

PRESO ATTO della proposta di delibera di approvazione del rendiconto 2022 e della predisposizione dello schema di bilancio di previsione in corso finalizzato alla copertura del disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2022 in tre annualità (esercizi finanziari 2023-2024-2025), tramite l'utilizzo delle maggiori entrate a seguito di una rigorosa lotta all'evasione ed elusione che consenta di allargare la platea dei contribuenti nonché all'emissione di numerosi avvisi di accertamento ed invio agli agenti della riscossione dei ruoli coattivi, il tutto associato da una rigorosa politica di riduzione delle spese correnti di sviluppo e non necessarie alle funzioni fondamentali dell'Ente;

VISTA la proposta di delibera al fine di definire le modalità di recupero del disavanzo accertato al 31/12/2022 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, con il seguente piano di rientro ai sensi dell'art. 188 t.u.e.l.

| Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione | Composizione disavanzo al 31/12/2022 | Copertura del disavanzo per esercizio | | | |
|--|--------------------------------------|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 | Esercizio 2025 | Esercizi successivi |
| Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio | 1.312.230,91 | 312.230,91 | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| Totale | 1.312.230,91 | 312.230,91 | 500.000,00 | 500.000,00 | 0,00 |

Considerato quanto sopra proposto, si raccomanda di adottare senza indugio, all'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025, per sostenere ai sensi dell'art 193 del TUEL il rispetto degli equilibri economico finanziari nel triennio di riferimento 2023/2025, tutte le misure necessarie per la sostenibilità della copertura del disavanzo nel triennio previsto dal piano di rientro sopra citato.

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Finanziario del 11.09.2023;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario del 11.09.2023;

Si sottolinea e si prescrive, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo di amministrazione, di non assumere impegni o pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già regolarmente assunti nei precedenti esercizi.

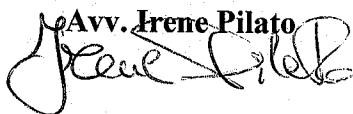
Pertanto si raccomanda di porre in essere tutte le procedure atte al ripiano ai sensi dell'art.188 del TUEL che recita: "La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione".

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di Revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto.

L'Organo di Revisione

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue

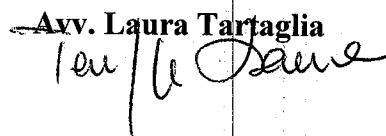
IL VICE PRESIDENTE

Avv. Irene Pilato


IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Laura Tartaglia


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Laura Tartaglia

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno _____:
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Laura Tartaglia
